

## ***Mentre e dopo di noi. Per una residenzialità personalizzata***

**Il mio intervento è diviso in tre parti, ma i dati e il video che presenterò partono dallo stesso presupposto: E' URGENTE E IMPROCRASTINABILE avviare degli interventi strutturali sul tema del Mentre noi e dopo di noi nel nostro territorio. "Mentre e dopo di noi", un modo questo che gli addetti ai lavori hanno consolidato per parlare delle misure che occorre adottare per offrire alle persone disabili a cui vengono a mancare le figure parentali una soluzione residenziale personalizzata, come appunto recita il titolo di questo incontro.**

**I primi dati, che offrono una chiara visione dei mutamenti avvenuti in provincia di Bologna in relazione alla popolazione disabile e alle reti di protezione familiare, sono desunti:**

- dall'Atto d'indirizzo della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna;**
- dall'analisi prodotta dall'A.U.S.L. del distretto di Casalecchio di Reno e di Porretta Terme nell'ambito del Piano distrettuale per lo sviluppo di percorsi dell'autonomia.**

**Gli ultimi grafici, invece, sono stati da noi elaborati e riguardano la distribuzione delle strutture residenziali per disabili afferenti alle varie aziende sanitarie cittadine.**

**Da ultimo vedremo, con foto e video, il lavoro che facciamo con i nostri soci durante il progetto "Casa Aperta"; un progetto che da gennaio si amplierà con attività pomeridiane da realizzarsi nella nostra sede del Torrazza il lunedì pomeriggio.**

**La prima slide è relativa all'aumento degli utenti in carico al sistema dei servizi dal 1999 al 2006 che ha fatto registrare un più 38%; aumentano le persone disabili, ma aumenta anche l'età degli utenti nella fascia che presumibilmente ha necessità di assistenza più o meno continuativa per l'invecchiamento delle figure parentali. Abbiamo un aumento del 24% della fascia di età che va dai 40 ai 64 anni che passa dal 34,80 al 58,1%.**

**Cambiano i bisogni e finora il sistema non sempre è stato in grado di adeguare le risposte, ma è il futuro ci preoccupa – e non solo per la crisi economica - noi abbiamo una preoccupazione in più.**

**Possiamo vedere che vi è stato un fortissimo incremento +95% degli interventi di assistenza domiciliare di cui un + 64% per la residenzialità e un + 20,6 per la semiresidenzialità.**

**L'atto di indirizzo della Conferenza sottolinea la necessità prioritaria di sostenere le scelte di permanenza al proprio domicilio ricorrendo a:**

- Attivazione di posti temporanei e di sollievo**
- Sistema di emergenza diurno e residenziale**
- Rafforzamento dell'assistenza domiciliare**
- Strumento dell'assegno di cura integrato con le altre politiche di sostegno al domicilio.**

**Se queste sono le linee di indirizzo occorre sottolineare che il lavoro da fare per raggiungere gli obiettivi posti non è uguale in tutti i territori, perché in alcune zone si è già diversificata la risposta alle esigenze dei singoli, non così nel nostro distretto, come vedremo da altri grafici.**

**Passiamo, dunque analizzare la situazione che più ci riguarda da vicino.**

**Le persone disabili nel distretto di Casalecchio di Reno – Porretta Terme sono 1480, il 50% del totale provinciale.**

**I dati sull'età dei disabili del distretto sono stati dall'A.U.S.L. incrociati con la presenza dei genitori nel nucleo familiare e questa è la fotografia della realtà.**

**Tra i 18 e i 30 anni l'86% dei disabili può contare sull'assistenza di entrambi i genitori; tra i 31 e i 45 anni la percentuale scende al 39% ed infine solo il 17% dei disabili con più di 45 anni ha entrambi i genitori.**

**A fronte di questa realtà quali le strutture nel distretto che possono offrire una CASA ADEGUATA alle persone disabili che non hanno più i genitori?**

**I grafici che andremo a vedere ora sono stati da noi elaborati e desunti per il 2002 dal rapporto della Provincia, per il 2006 dal sito della Regione Emilia Romagna.**

**Ed è proprio dall'aver preso atto di questa realtà che nel 2002 sono nati i weekend per l'autonomia.**

**I grafici evidenziano, credo, con sufficiente chiarezza che nel territorio dell'allora BO SUD si davano risposte adeguate in termini di centri diurni, mentre era del tutto carente l'offerta di residenzialità sia per quel che riguarda le RSA, sia per i gruppi appartamento.**

**La pubblicazione sul sito della Regione dei dati del 2006 ci permette di fare l'ultimo raffronto, il più significativo per capire quali interventi occorra prioritariamente mettere in campo.**

**Non è facile operare un raffronto per i cambiamenti intervenuti nell'assetto delle aziende sanitarie a Bologna, credo, tuttavia che le linee di tendenza siano abbastanza chiare.**

**I centri diurni nel distretto Casalecchio – Porretta, allora BO SUD, rimangono sostanzialmente immutati da 22 passano, infatti, a 21; le RSA hanno un incremento di una unità e i gruppi appartamento da tre passano a cinque.**

**A Bologna Ovest le RSA passano da tre a sette e i gruppi appartamento da 9 a 16.**

**L'ultimo grafico dimostra in modo inconfutabile l'urgenza di intervenire nel distretto per dare risposte a quelle 100 famiglie e a quei disabili ultra cinquantenni che non potranno e non dovranno essere accolti nei centri per gli anziani.**